

Il viaggio a tappe nel 2025 di Cobar: tra sfide e inclusione

Il 2025 sta per concludersi e, osservandolo dall'inizio alla fine, racconta un viaggio fatto di cantieri, persone e luoghi che cambiano volto.

Per Cobar Spa è stato un anno in cui ogni progetto ha segnato un passo avanti nel nostro percorso di crescita e nella missione di costruire bellezza.

Ma partiamo dall'inizio, dal mese di febbraio sulle rive dello Stretto, con l'avvio dei lavori del Museo del Mare di Reggio Calabria: un'opera simbolica, la più rilevante tra quelle finanziate dal PNRR nel Mezzogiorno. Un cantiere dalle linee sinuose e morbide tracciate da Zaha Hadid che parla di futuro, di cultura e di un Sud che si rinnova.

Dal lungomare reggino puntiamo idealmente a quello della città di Bari, dove hanno preso forma i lavori del Bus Rapid Transit, un'infrastruttura pensata per alleggerire il traffico cittadino e ridisegnare la mobilità urbana, in cui Cobar mette in campo esperienza, precisione e spirito di servizio.

Intanto, nel cuore del Paese, hanno continuato il loro percorso due interventi che intrecciano storia e innovazione: l'ammodernamento dello Stadio Artemio Franchi di Firenze, icona dell'architettura sportiva italiana, e il recupero di Palazzo Fuga a Napoli, un meraviglioso gigante urbano che torna progressivamente a nuova vita.

E proprio traendo ispirazione dal ridare nuova vita a ciò che è stato, che Cobar Spa ha abbracciato il progetto Seconda Chance, nato per sostenere quanti sono rimasti indietro tra detenuti, ex detenuti e chi ha intrapreso un percorso di riabilitazione, reinserendoli nel mondo del lavoro attivo. Una iniziativa vera che rispecchia in pieno il piano di sostenibilità aziendale di Cobar Spa, fondato sul rispetto per le persone.

Sguardo attento al capitale umano per un 2025 che è stato anche l'anno della nascita, nel mese di settembre, dell' Academy Cobar: un progetto ambizioso che guarda ai giovani, alle loro competenze e al loro futuro, aprendo un canale diretto tra formazione e lavoro. Una scelta d'investimento sul capitale umano che per noi significa costruire oggi la società di domani.



cobar
newsletter

Sul fronte dei valori, quello della legalità ha trovato un nuovo rafforzamento nella seconda metà dell'anno, con il rinnovo del protocollo dedicato al Museo del Mare, a testimonianza del nostro impegno costante nel lavorare secondo principi di trasparenza e responsabilità.

Tra le pagine più coinvolgenti del nostro diario c'è sicuramente quella che porta la data del 30 ottobre, giorno in cui la Basilica di San Benedetto a Norcia è tornata ad aprirsi ai fedeli e alla comunità dopo anni di attesa.

"Essere parte di questo momento è stato un onore che ha riempito tutti noi di orgoglio" - ha ricordato senza nascondere l'emozione, il fondatore di Cobar Spa Vito Matteo Barozzi - a margine degli eventi celebrativi per la fine dei lavori.

Per concludere il nostro viaggio e proiettarci in un futuro di piena sostenibilità passiamo per Venaria Reale, dove sono iniziati i lavori di rigenerazione che porteranno alla nascita del nuovo Hub Cultura, per poi spostarci in Sardegna, a Macomer e Mandas, dove sono partiti i cantieri delle nuove centrali di produzione di idrogeno verde, un tassello essenziale della mobilità a zero emissioni dei prossimi anni.

Un anno, il 2025, che ci lascia la consapevolezza di aver costruito molto, ma soprattutto la voglia di continuare questo viaggio.

Perché ogni opera è un'opportunità, e ogni opportunità un passo verso un domani fatto di bellezza, quella che costruiamo ogni giorno con le nostre mani e con i nostri valori.